

Informazioni sull'integrazione dei rischi di sostenibilità nella politica di investimento del Fondo Pensioni per il personale della Cassa di Risparmio di Bolzano S.p.A.

Il Fondo Pensione per il personale della Cassa di Risparmio di Bolzano S.p.A. (di seguito "il Fondo"), in ottemperanza alle disposizioni del Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 novembre 2019 relativo all'informativa in materia di sostenibilità nel settore dei servizi finanziari, rende note le informazioni circa la propria politica sull'integrazione dei rischi di sostenibilità nel processo decisionale relativo agli investimenti, con lo scopo di consentire agli investitori finali di adottare decisioni di investimento orientate al rispetto della sostenibilità. Il Fondo considera gli investimenti sostenibili non solo quale ricaduta positiva sulla società nel suo complesso, ma soprattutto quale strumento per la creazione di valore per i propri aderenti nel lungo termine, sempre nel rispetto di una gestione ottimale del rischio.

Il Fondo è un fondo preesistente bancario ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 252/2005 senza soggettività giuridica, costituito all'interno del Gruppo Cassa di Risparmio di Bolzano.

Il Fondo è articolato su tre sezioni: La sezione A in regime a prestazione definita è costituita per il personale in quiescenza al 23 maggio 1996 ed ai loro aventi diritto. La sezione A1 in regime a prestazione definita è costituita per il personale già iscritto al "Fondo" alla data del 23 maggio 1996 che non abbia esercitato l'opzione di trasferire il valore capitale della pensione complementare aziendale netta sul conto pensione individuale gestito nella sezione B. Il patrimonio delle sezioni A ed A1 è gestito internamente dalla Cassa di Risparmio di Bolzano S.p.A. (la "Banca"). La sezione B in regime a contribuzione definita a sua volta è articolata su quattro linee di investimento: Assicurativa (gestita tramite contratto di capitalizzazione), Bilanciata prudente, Bilanciata aggressiva, Azionaria (tutte e tre gestite da un gestore finanziario convenzionato).

Sezione A e A1

Le Sezioni A e A1 non adottano una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali o ha come obiettivo investimenti sostenibili.

Non è stato esercitato il diritto di voto. Si rileva come la politica di investimento delle Sezioni A e A1 non preveda la possibilità di investire direttamente in azioni ed in fondi azionari. Pertanto, la componente azionaria è molto ridotta e riconducibile sostanzialmente alle posizioni detenute tramite OICR bilanciati gestiti da terzi. La componente obbligazionaria, invece, è investita prevalentemente in obbligazioni governative di Paesi facenti parte della zona euro.

La Banca monitora comunque periodicamente il posizionamento del portafoglio in termini sociali, etici ed ambientali anche con il supporto di una società specializzata in dette analisi. A fine 2021 il MSCI ESG rating del portafoglio era pari a BBB; il peso del bucket di rating CCC era pari allo 0,0%.

La Banca valuta l'opportunità di introdurre esplicitamente requisiti ESG nella selezione degli OICR da inserire in portafoglio.

Sezione B

I comparti non adottano una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali o ha come obiettivo investimenti sostenibili. Tuttavia, il Gestore dei comparti (non assicurativi) si impegna a considerare all'interno del proprio processo di investimento i fattori Environmental, Social & Governance (ESG) e i mandati di gestione prevede il rispetto di un rating ESG medio minimo.

La Banca monitora periodicamente il posizionamento del portafoglio in termini ESG con il supporto di una società specializzata in dette analisi. A fine 2021 il MSCI ESG rating ed il peso del bucket di rating CCC dei tre comparti non assicurativi erano come segue:

	Rating medio ESG	Peso bucket rating CCC
Bilanciata prudente	AA	Ca. 0 %
Bilanciata aggressiva	AA	Ca. 0 %
Azionaria	AA	Ca. 0 %

In relazione alla Linea 1 Garantita, attuata attraverso una gestione assicurativa, si evidenzia che, per la natura stessa del rapporto sottostante, la titolarità degli attivi gestiti è integralmente trasferita alla Compagnia assicurativa, mantenendo quindi il Fondo un mero diritto di credito verso la medesima. Di conseguenza, ogni strategia generale di investimento, al pari delle singole operazioni è rimessa alla totale autonomia decisionale della Compagnia assicurativa, senza che il Fondo possa in alcun modo esprimere preferenze né, tantomeno, svolgere controlli sugli asset gestiti. Nel merito, comunque, il Fondo ha avviato un processo informativo volto alla conoscenza delle politiche eventualmente adottate dalle Compagnie sulle tematiche ESG.

Ai sensi dell'articolo 5 del Regolamento UE 2019/2088, il Fondo comunica di non possedere una propria politica di remunerazione in quanto privo di soggettività giuridica e pertanto privo di personale in organico.

Il presente documento è stato approvato dalla Commissione di Gestione del Fondo in data 23 marzo 2022.